

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 28 DEL 10.10.2011	<b>OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000.</b>
----------------------	---

L'Anno duemilaundici il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	p	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	p	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16  
in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 14  
assenti n. 03**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

## DELIBERA

Oggetto: Stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi – ricognizione equilibri e presa d'atto della loro salvaguardia – anno 2011

### Il Consiglio Comunale

premesso:

- che l'art. 193 del d.lgs. 267/2000 prevede che con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno si provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato dei programmi e sul permanere degli equilibri generali di bilancio;
- che tale ricognizione e verifica è finalizzata al mantenimento del pareggio finanziario, nonché degli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme di contabilità pubblica;
- che qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare è tenuto ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

atteso:

- che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con l'applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

ritenuto:

- che risulta pertanto necessario provvedere ad una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed alla verifica del permanere degli equilibri finanziari;

viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/07/2011 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2011";

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 30/07/2010 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2010";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 19.01.2011 avente ad oggetto: "Assegnazione Provvisoria Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2011";
- ;

considerato:

- che da un esame dei documenti contabili da parte del Servizio Finanziario si è riscontrato che l'ultimo rendiconto approvato - relativo all'anno 2010 - approvato con delibera consiliare n. 18 del 28.07.2011 si è chiuso con avanzo di amministrazione pari ad € 8.881.772,20, di cui vincolati € 6.806.743,86

dato atto:

- che dai documenti preparativi necessari alla predisposizione della presente deliberazione agli atti d'ufficio risulta che i dati della gestione finanziaria corrente non fanno prevedere alla data odierna un disavanzo di amministrazione né di gestione stante la considerazione del fatto che le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2011 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese;

viste:

- le attestazioni dei Responsabili dei Servizi allegate, e relative al permanere, nelle risorse ed interventi di competenza degli equilibri di bilancio, corredate dalle valutazioni sullo stato di attuazione dei programmi;

considerato:

- che i programmi e progetti fissati dall'Amministrazione con la delibera n. 11 del 19.01.2011 avente ad oggetto: "Assegnazione Provvisoria Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2011", obiettivi attribuiti alle Aree di competenza ed ai Responsabili delle stesse sono in procinto di essere realizzati e garantiscono, nel loro svolgimento il buon andamento dell'Amministrazione nonché la trasparenza dell'azione amministrativa svolta;

tenuto conto:

- della Relazione risultante alla data di elaborazione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- della situazione finanziaria in proiezione 31 dicembre 2011 dalla quale si evince il permanere degli equilibri di gestione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- delle minori e maggiori entrate, nonché delle maggiori e minori spese al momento rilevabili e/o prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri della gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti;

- considerato che non sussiste alcuna ipotesi di squilibrio finanziario e che pertanto il presente provvedimento non è finalizzato all'adozione di misure atte a ripristinare l'equilibrio di bilancio ma esclusivamente a dare atto dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio di cui all'art. 193 D.lgs. 267/2000 a seguito del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché alla ricognizione sullo stato attuativo dei programmi;

- vista la nota allegata prot. 158/S.G./ del 06.09.2011, con la quale il Responsabile del Settore Affari Generali e Personale comunica l'elenco delle sentenze esecutive da riconoscere con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000;

- dato atto, infine, del mantenimento degli equilibri di bilancio con riferimento agli obiettivi per il patto di stabilità interno per l'anno 2011;

visti:

- il d.lgs. n. 267/2000;

- l'art. 24 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 170;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento di contabilità vigente;

- i pareri in ordine alla proposta di deliberazione presente, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Delibera

1. di dare atto dell'espletamento degli adempimenti prescritti dall'art. 193 del d.lgs. 267/2000 per quanto concerne la

salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ex art. 196 d.lgs. 267/2000;

2. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica, come risulta dall'allegato e dalle relazioni dei Responsabili dei Settori che parimenti si allegano al presente atto;

3. di dare atto, a seguito di valutazione degli atti in premessa e degli allegati alla presente, del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario previste dall'art. 193 del d. lgs. 267/2000;

4. di allegare copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio;

5. di riconoscere quali debiti fuori bilancio le sentenze esecutive di cui all'allegata nota prot. 158 / S. G. del 06.09.2011, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, dando atto che la somma necessaria al loro pagamento è interamente disponibile al capitolo 352.03 nonché cap. 124.00 del Bilancio di previsione;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere dell'ente per gli adempimenti di competenza.

Resoconto dei lavori consiliari: introduce il Sindaco. Intervengono i consiglieri Francesco Guarino, Francesco Mastrantuono, Castrese Napolano. Risponde il Segretario Generale. Interviene ancora il consigliere Gennaro Galdiero. Replica il Sindaco. Interviene ancora il consigliere Francesco Mastrantuono. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale mette ai voti la proposta di deliberazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 10 voti favorevoli

Con 4 voti contrari (Guarino – Coscione – Tirozzi – Sarracino)

## **APPROVA**

La proposta di deliberazione riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 193 decreto legislativo n. 267/2000.*

La parola al Sindaco.

## IL SINDACO

Ringrazio il Presidente.

Volevo solo richiamare l'attenzione del Consiglio comunale su questo importante atto deliberativo che, come è noto, si pone a conclusione dell'anno finanziario e serve a valutare l'esistenza di un equilibrio di bilancio onde consentire eventuali manovre di riequilibrio nella legge finanziaria. Al momento, l'unico aspetto che viene in evidenza, come spesso accade nelle pubbliche amministrazioni, è costituito solo da sentenze pronunciate e che, pertanto, rientrano a pieno titolo nella previsione dell'art. 193 del decreto legislativo n. 267/2000, riguardanti situazioni antecedenti al nostro insediamento. Dette sentenze sono state riportate all'interno di un elenco che la nostra segreteria ha predisposto. Si tratta essenzialmente della sentenza del Tribunale di Napoli N. 14405 del 29 dicembre 2009, che afferisce un esproprio effettuato dal Comune di Villaricca per conto delle Case Popolari. Una volta liquidata la sentenza, è possibile rivolgersi all'Istituto per ottenere il rimborso di quanto pagato. Una ulteriore sentenza è quella emessa dal Tribunale di Napoli, Sezione Distaccata di Marano, N. 700 del 18 ottobre 2010, inerente l'occupazione dell'immobile oggetto del legato da parte del professor Aniello Chianese, tornato nella disponibilità dell'avente causa a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione. Rispetto a questa sentenza è stato proposto appello, unitamente anche alla richiesta di sospensione dell'esecutività della pronuncia di primo grado; ovviamente, nell'ipotesi in cui per metà novembre – è allora che mi sembra sia stata fissata l'udienza di discussione della sospensiva - la Corte di Appello dovesse accogliere la nostra istanza di sospensiva, l'eventuale riconoscimento di questo debito a cura dal

Consiglio comunale sarà soggetto ad una sospensione anche da parte degli uffici amministrativi.

Le restanti sentenze elencate da parte della segreteria riguardano tutte “insidie e trabocchetti” cosiddetti; sono piccole pronunce che riguardano danni riportati da autovetture sul territorio comunale. Sono importi di piccolo taglio, ma anche per questo l’ufficio di segreteria ha predisposto un’apposita relazione, in quanto per alcune di esse la compagnia assicuratrice ha omesso di costituirsi in giudizio, nonostante il contratto prevedesse diversamente; quindi, è stato chiesto dagli uffici al broker se sia configurabile in questa procedura una ipotesi di responsabilità da parte della compagnia assicuratrice per la mancata costituzione in giudizio. Se così fosse, gli importi delle condanne sarebbero addebitabili alla compagnia per gli oneri derivanti dalla sentenza. Trattandosi di pronunce giurisdizionali, ritengo che non possiamo non prenderne atto e non appostarle in bilancio, in modo da riconoscere agli aventi diritto le loro legittime spettanze.

Propongo, quindi, al Consiglio il riconoscimento di questi debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 193 del Testo Unico 267/2000. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco.

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Solo un chiarimento relativo al futuro più che a questo che la premessa ha sottolineato riguarda la consiliatura passata. Per i cosiddetti danni da “insidie e trabocchetto” come intende organizzarsi questa amministrazione per il prossimo futuro, se non ha già provveduto? Vado a chiarirmi. Intende affidarsi nuovamente ad una compagnia assicurativa, con il tentativo di cautelarsi con l’assicurazione, decidere di stipulare una convenzione con uno o più avvocati per andarsi a difendere di volta in volta, oppure lasciar stare e ad ogni causa addivenire alla soluzione

migliore? Visto che c'è l'opportunità di sviscerare questo ragionamento, volevo capire qual è l'intenzione, piuttosto l'orientamento dell'amministrazione per il futuro. Credo che sia riconosciuto il fatto che sono debiti fuori bilancio in quanto non preventivabili nella maniera specifica, ma è altrettanto vero che ormai sono una costante in tutte le amministrazioni. Quindi, ciascuna amministrazione sceglie il modo migliore con cui difendersi e cautelarsi. Volevo sapere questo. Per il resto va bene così.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Mastrantuono.

#### CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Sorvolando sulla parte contabile, ampiamente dettagliata nel testo della delibera, mi soffermo anch'io sui debiti fuori bilancio. Giustamente, trattasi di sentenze esecutive, per cui vi è un obbligo del Consiglio comunale di riconoscerle, come ha anche stabilito la Corte dei Conti ormai con un orientamento costante. Una che riguardo lo IACP - non so se il Sindaco lo ha detto poiché ero distratto in quel momento - è sostanzialmente una partita di giro, una somma che esce e dovrebbe rientrare dallo IACP.

L'osservazione del collega Guarino su "insidie e trabocchetti" si risolve solo sulla questione se fare o meno l'assicurazione. Ma che si faccia l'assicurazione non solleva l'ente dal dovere di difendersi in sede giurisdizionale. Credo che, laddove le casse lo consentissero, la scelta dell'assicurazione sia sempre positiva, perché purtroppo di questi tipi di sinistri ne sono parecchi ed è sicuramente un deficit per l'amministrazione comunale.

Mi soffermo - anche se il Sindaco è stato esaustivo - sulla questione della sentenza Chianese che, , sebbene non passata in giudicato, allo stato è esecutiva, quindi rientrante nella previsione della lett. A dell'articolo del Testo Unico degli Enti Locali.



Di conseguenza, c'è sicuramente un obbligo del Consiglio comunale di riconoscerlo. Ho già fatto presente sia al Sindaco ed al Segretario comunale che siamo in pendenza del giudizio di sospensione da parte della Corte d'Appello. All'esito di tale pronuncia ritengo dovremmo fare ulteriori determinazioni; laddove dovesse essere sospesa, siamo al riparo da ogni azione. Viceversa, credo – anche se lo dico solo come motivo di discussione – di non escludere anche un'ipotesi transattiva per la vicenda che è abbastanza chiara in alcuni aspetti, specialmente per la quantificazione del debito o meglio dell'ipotetico debito che il Comune dovrebbe avere. Naturalmente, il voto è favorevole su questa delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Vorrei che intervenisse il Segretario, perché si tratta di soldi che il Comune deve mettere a disposizione, sempre riguardo a questa sentenza, che eventualmente potremmo anche pagare in prima persona. È meglio che dei chiarimenti ce li dia il Segretario direttamente.

Già ci sono passato per questa situazione, ho dei debiti che devo pagare personalmente, in qualità di Consigliere comunale. Mi voglio, quindi, preoccupare più di tanto e voglio porre la domanda al segretario comunale: mi riferisco ai soldi della sentenza n. 700, dove all'ultimo rigo si legge “su proposta del legale di fiducia dell'ente è stato proposto appello alla sentenza di primo grado”. Sono ignorante in materia, lo chiedo anche se vi fate una risata e mi fa piacere, ma non ho problemi ad avere conferme su tali aspetti. Prosegue: “...unitamente alla richiesta di sospensione dell'esecutività di quest'ultimo”. Il Comune, cioè, ha avanzato richiesta di sospensione. Prendiamo questi soldi, li accantoniamo, mettiamo un capitolo di bilancio che destiniamo alla questione Chianese. Questi soldi, quindi, non vengono dati a nessuno, ma bloccati e fermati su un conto. Quando ci sarà la sentenza,

metteremo a disposizione questi soldi della famiglia Chianese o di chi per esso. Nel momento in cui deliberiamo non è che questi soldi vengono incassati. È una domanda, un punto interrogativo. Le altre, invece, sono passate tutte in giudicato, per cui alla fine questi signori vanno all'ufficio sottostante e riscuotono i soldi. Oppure non ancora? Vengono rateizzati. Comunque avverrà l'incasso. Per quanto riguarda la sentenza che abbiamo ancora sospesa, questi per il momento non incasseranno niente e il fondo sarà accantonato in attesa dell'esito della richiesta di sospensione dell'esecutività. È così? Se il Segretario mi risponde positivamente, in funzione di questo darò il mio voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Segretario, se lo ritiene, può rispondere.

SEGRETARIO

In merito al problema, non ho letto la sentenza, essendomi insediato da pochi giorni, non conosco, pertanto, tutto il merito del procedimento. In linea di principio, l'art. 194 del Testo Unico prevede che le sentenze esecutive vanno riconosciute in Consiglio comunale e finanziate. In tal caso abbiamo una sentenza esecutiva; non è passata ancora in giudicato, perché i termini per l'impugnazione non sono decorsi, tant'è vero che l'avvocato ha proposto ricorso in appello. Il Consiglio comunale ha l'obbligo di riconoscere la sentenza; ovviamente, per cautela, come diceva il Consigliere Mastrantuono, dà atto di indirizzo all'ufficio di procedere ad un accordo transattivo. È chiaro che, anche se si dovesse pagare l'intero importo, in appello, se avremo ragione, la somma sarà recuperata. È fatto obbligo del riconoscimento, ed in tal senso vi consiglio di procedere, esprimendo il mio parere di legittimità, che viene registrato. È ovvio che non è opportuno pagare l'intera somma adesso. Il responsabile provvederà a prendere accordi con il creditore per un'eventuale transazione, anzi per una rateizzazione; ma anche per una transazione. Nel frattempo, si spera che il giudice decida sulla sospensiva; nel momento in cui lo avrà fatto, si

sospenderà tutto. Anche se fosse stata pagata una prima rata, il resto si sospende. Se in appello per fortuna il Comune avrà ragione, recupereremo quella somma. Non si configura alcun problema di danno erariale. Potrebbe essere l'inverso: se la sospensiva e l'appello non vengono accolti, qualora non avrete neanche riconosciuto il debito, il Consiglio comunale è responsabile perché la comunicazione è avvenuta. Decidete voi ora se volete essere responsabili in questo senso oppure no.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Segretario.

Ha chiesto la parola il Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Mi ricollego al discorso di Guarino e pongo la questione all'attenzione dell'amministrazione comunale e di tutti noi.

Escludiamo queste due sentenze che riguardano rimborsi in virtù della legge nazionale che ha riconosciuto gli espropri per le case popolari, quindi tutta la 167; da anni stiamo riconoscendo debiti ai legittimi proprietari. Ciò, in virtù della decisione negli anni '90, '93 della Corte dei Conti.

Noi come amministrazione a suo tempo abbiamo proceduto all'esproprio. Ora, logicamente, paghiamo il costo in aggiunta per la costruzione di quegli appartamenti. Ci dovremmo rifare nei confronti dello IACAP.

Già sono d'accordo sulla proposta di accedere ad una transazione. Per tutte le altre, si tratta di una questione di sicurezza, per buona parte sono dovute a buche stradali; ce n'è una un po' più alta, che riguarda un incidente verso gli anni 2000, alla fine degli anni '90, allorquando avevamo la scuola elementare in fitto presso lo stabile Ferrara-Grieco. Durante l'orario di chiusura della scuola un bambino inciampò. Il Comune deteneva in fitto lo stabile ma non so se la sicurezza fosse a carico del Comune o del legittimo proprietario dell'edificio stesso. Nel prossimo futuro credo che uno degli aspetti principali sia quello di cercare, anche in bilancio, di prevedere una maggiore attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle nostre

strade. Una buona parte di queste piccole somme - 3 mila, 5 mila, 7 mila - sono dovute a piccoli incidenti. Occorre un maggior controllo da parte della nostra Polizia Municipale qualora venga immediatamente constatato il danno reale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero. Chiedo se vi siano altri interventi.

La parola al Sindaco, per una replica.

IL SINDACO

È giusto per interloquire con il Consigliere Guarino che poneva una domanda sacrosanta. Il problema delle assicurazioni attualmente è di estrema serietà: trovare un broker che assicuri le strade è veramente difficile; credo che più nessuno più si azzardi a fare una simile copertura assicurativa, a parte il fatto che non se ne possono fare più. Restano gli altri due aspetti: convenzionarsi con un avvocato, dargli una somma forfetaria per difendersi, o scegliere di volta in volta un legale a cui affidare queste piccole pratiche per la difesa in giudizio dell'amministrazione? Credo che sia una strada che dovremo esattamente valutare, perché dipende dalle risorse finanziarie dell'amministrazione, nonché dall'incidenza dei sinistri sulle ordinarie attività della nostra amministrazione. Al momento sono due opzioni praticabili. Resta fermo che, se dovesse essere più conveniente per l'amministrazione, di fronte ad un elevato numero di sinistri, affidare ad un solo legale, con una tariffa ridotta, se non anche dimezzata, la possibilità di difendere l'amministrazione, potrebbe anche essere praticata come prioritaria tale ipotesi. Ma allo stato non esclude nessuna delle due. Abbiamo parlato con il Consigliere Ciccarelli, se non ricordo male, per l'ipotesi di una short list. È un'idea che possiamo valutare, dipende un po' dalla consistenza delle casse ed anche dall'incidenza di questi sinistri sulla vita finanziaria della pubblica amministrazione; ma sono opzioni praticabili e valutabili di volta in volta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco.

Chiedo se vi siano altri interventi, solo per dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Mastrantuono: Lei non è ancora intervenuto.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Gennaro mi faceva venire in mente una questione. Condivido le osservazioni del Sindaco sull'opportunità di valutare con molta attenzione se convenzionarsi con un unico legale, con uno studio legale e di verificarlo di volta in volta. Ho idea che una convenzione dovrebbe far risparmiare, ma naturalmente sono affari di gestione, in cui non entro.

Volevo far solo notare al Consiglio comunale un aspetto politico a mio avviso importante: gli unici debiti fuori bilancio che il Comune di Villaricca riconosce, perlomeno da quando io faccio il Consigliere comunale, sono sentenze passate in giudicato. Credo sia un aspetto positivo di un'amministrazione che si trova a dover riconoscere debiti fuori bilancio che non sono causa della cattiva previsione di bilancio dell'amministrazione comunale. Non faccio il confronto con le altre amministrazioni, ma allo stato è una costante e mi auguro resterà anche una prerogativa del Comune di Villaricca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri interventi.

Pongo, allora, in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno.

I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

A maggioranza.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **13.10.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 13 ottobre 2011**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **24.10.2011**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 24 ottobre 2011**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria - Ufficio Legale.**

**Villaricca, 13 ottobre 2011**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 13 ottobre 2011**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**